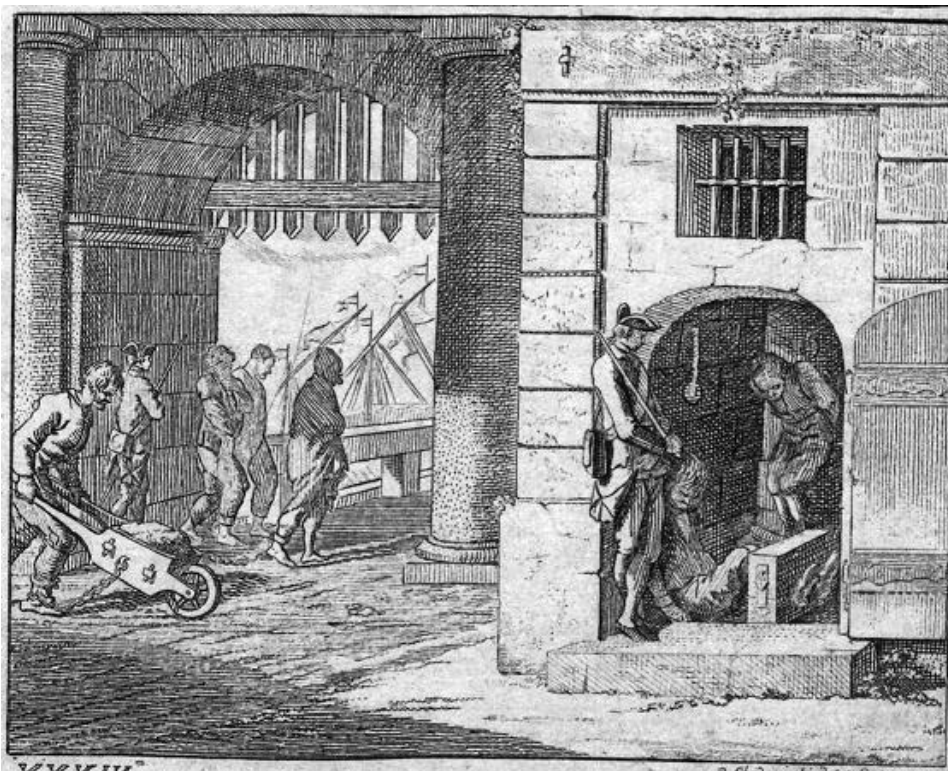


**BANDO DI PARTECIPAZIONE  
SEMINARIO INTERDISCIPLINARE DI STUDI DOTTORALI**

**ECOLE FRANÇAISE DE ROME –  
ECOLE DES HAUTES ETUDES EN SCIENCES SOCIALES**

**2020: Società carcerarie. Spazi, circolazioni, connessioni**

Roma, École française de Rome, 19-23 ottobre 2020



[Incisione di Daniel Nikolaus Chodowiecki]

Le istituzioni penitenziarie costituiscono oggi, in Francia, un settore autonomo delle scienze sociali. A partire dagli anni Sessanta del Novecento, sono state soprattutto studiate dal punto di vista del controllo e della regolamentazione sociale, con un'attenzione particolare alla nascita del carcere moderno alla fine del XVIII secolo. Negli ultimi vent'anni sono emerse nuove questioni, soprattutto rispetto alle forme di appropriazione dello spazio e di "sociabilità" tra reclusi e carcerieri, uomini, donne e bambini, che vi si trovavano a vivere insieme. In questo modo, il focus si è allargato su altri tipi di reclusione, distinti dalla detenzione penale (monasteri, ospedali, manicomi, depositi di mendicizia...), sulla scia dei lavori di E. Goffman. Questi temi sono sottoposti oggi a nuovi interrogativi, sia rispetto alla natura dello Stato sia sugli

effetti sociali della detenzione. Il seminario propone di approfondire tali questioni affrontandole nel lungo periodo, dall'antichità ad oggi, e secondo un'ampia prospettiva geografica che coinvolge varie regioni del mondo. Chi è rinchiuso? Per quali motivi e in quali forme? Quali sono le specificità delle diverse forme di reclusione? È possibile pensarle in modo interconnesso, attraverso le pratiche e le tecniche che le accomunano?

Tre temi saranno soprattutto discussi:

(1) *Gli spazi della reclusione*: Molto prima della formalizzazione nel XIX secolo dell'istituzione penitenziaria e dei suoi diversi modelli architettonici (circolari, poligonali, radiali...) destinati a una sorveglianza panottica dei detenuti, vari spazi sono stati usati come luoghi di reclusione (vecchi conventi, ospedali, fortezze, caserme, isole, bagni, confini, nuove costruzioni...). Come sono stati modellati o adattati? Come si sono evoluti, in particolare in relazione alle pratiche di appropriazione e di contestazione da parte dei detenuti (evasioni, baratti, commercio sessuale...)?

(2) *Le circolazioni*. Contrariamente a un'idea diffusa, gli spazi carcerari non sono tagliati fuori dalla società circostante, ma hanno con essa complesse relazioni di apertura e di chiusura. Se in molti vi accedono (amministratori, fornitori, visitatori, ecc.), gli stessi detenuti possono uscire, ad esempio per lavorare nei campi o presso artigiani. Come si inseriscono questi ultimi nella società esterna (in città o in campagna)? Quali sono gli scambi, le circolazioni e i passaggi tra dentro e fuori, e che tipo di ripercussioni hanno sull'organizzazione delle società carcerarie? In che modo i confini culturali, linguistici e religiosi attraversano questi spazi e trasformano le relazioni tra una parte e l'altra delle mura?

(3) *Le connessioni*: Il XIX secolo ha conosciuto un'"Europa penitenziaria" (M. Perrot), segnata da congressi di esperti, da pubblicazioni, da modelli copiati o contestati. Queste connessioni, a livello dei discorsi e delle pratiche ufficiali, hanno degli equivalenti nelle epoche precedenti? Sono ancora attuali oggi? Esiste uno spazio di idee e di tecniche condivise in Europa, o nel mondo, per pensare e praticare la reclusione, delle culture carcerarie comuni che si sarebbero configurate e trasformate nel tempo? E quali sono le conseguenze sulle esperienze carcerarie locali?

Il Seminario è aperto ai dottorandi e agli studenti iscritti al secondo anno di laurea magistrale, di tutte le discipline e nazionalità. Particolare attenzione sarà dedicata alle questioni teoriche e metodologiche, alla riflessione sulle fonti, sui documenti e sulle scale di analisi. Seminari storiografici e tematici si alterneranno alle presentazioni dei lavori degli studenti. Le lingue di lavoro sono il francese, l'italiano e l'inglese.

## DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

Il dossier di candidatura è composto da due documenti (in formato PDF), da caricare in due campi distinti della piattaforma on-line:

### 1. Nel campo "Lettera di motivazione" (in un solo documento PDF):

- una lettera di motivazione;
- un riassunto (max. 4000 battute) dell'intervento proposto;
- una lettera di presentazione datata e firmata da un docente che faccia riferimento esplicito a questo seminario.

### 2. Nel campo "CV" (in un solo documento PDF):

- un curriculum vitae (max. 3 pagine) accompagnato da una presentazione delle ricerche in corso e da un programma di lavoro. È importante specificare nel cv le lingue parlate e comprese.

I documenti possono essere redatti in francese, italiano o inglese.

## COME INVIARE LA DOMANDA

Si può candidare esclusivamente attraverso la **piattaforma on-line**, accessibile al seguente indirizzo:

[https://candidatures.efrome.it/atelier\\_doctoral\\_interdisciplinaire\\_mediterranee\\_6\\_2020](https://candidatures.efrome.it/atelier_doctoral_interdisciplinaire_mediterranee_6_2020)

La ricezione delle candidature si chiuderà il **1 giugno 2020 alle 17** (ora di Roma).

**⚠ ATTENZIONE:** L'invio del modulo di iscrizione è definitivo. Una volta inviato, non sarà possibile tornare sulla candidatura.

**⚠ ATTENZIONE:** Per evitare qualunque problema tecnico, si prega di non attendere l'ultimo momento per caricare la candidatura online.

Gli studenti ammessi al seminario saranno tenuti ad assistere a tutte le sedute.

Ogni partecipante dovrà inviare agli organizzatori, entro il 21 settembre 2020, una presentazione dei propri lavori (20.000 battute), che includa la descrizione del corpus di fonti utilizzate e una bibliografia sintetica.

I pranzi e l'alloggio saranno a carico dall'École française de Rome e dall'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales. Il costo del viaggio fino a Roma è invece a carico dei partecipanti.

Per informazioni rivolgersi a Claire Challéat, assistente scientifica per le epoche moderna e contemporanea all'École française de Rome, Piazza Farnese 67, 00186 Roma, [secrmod@efrome.it](mailto:secrmod@efrome.it).

Comitato scientifico: Falk Bretschneider (EHESS), Natalia Muchnik (EHESS), Fabrice Jesné (EFR), Silvia Sebastiani (EHESS).

Parteciperanno al seminario i seguenti insegnanti: Irene Becci (Université de Lausanne) ; Céline Beraud (EHESS) ; 3. Falk Bretschneider (EHESS) ; Isabelle Heullant-Donat (Université de Reims) ; Chiara Lucrezio Monticelli (Università Tor Vergata) ; Natalia Muchnik (EHESS) ; Yann Rivière (EHESS).

